



ORDINE DEL GIORNO

L'IMPORTANZA DI FORNIRE UN'EDUCAZIONE E FORMAZIONE COMPLETA A SCUOLA

PREMESSO CHE:

Tra i vari problemi da risolvere sui tavoli istituzionali, questi non sono di secondaria importanza:

- calo demografico (L'istat prevede: meno 6,5 milioni entro il 2.065);
- la popolazione tende ad invecchiare e l'età media è destinata ad aumentare di 5 anni;
- spesa sanitaria pro capite destinata ad aumentare;
- sempre più gesti d'intolleranza verso stranieri o persone ritenute tali;
- formare adeguatamente le nuove generazioni affinché siano pronte a guidare il paese in futuro;
- le nuove generazioni sono sempre più dipendenti da smartphone, tablet, social media e in età sempre più piccola;
- ci sono sempre più famiglie monogenitoriali;

DATO ATTO CHE:

-il costo della vita aumenta sistematicamente di anno in anno mentre il potere di acquisto della nostra moneta, altrettanto sistematicamente cala, fa sì che siano pochissime le famiglie che possono permettersi di non far lavorare un genitore;

-la freneticità dello stile di vita attuale fa sì che i genitori abbiano sempre meno tempo oltre che meno risorse economiche da poter dedicare ai figli, sia per garantirgli un'educazione completa sia per offrirgli varie opportunità di crescita: sportiva, artistica o culturale soprattutto se hanno più di un figlio;

CIO' COMPORTA CHE:

ci siano sempre più coppie che scelgono di non avere figli;

ci siano sempre più coppie che decidono di avere figli solo al raggiungimento della tranquillità economica, ossia in età avanzata; il che fa sì che difficilmente riescano ad avere il secondo;

chi ha figli in età avanzata può trovarsi nella posizione che i genitori non siano ancora in pensione e di non avere più i nonni o nonni in grado di fornire un aiuto pratico;



E DI CONSEGUENZA RITENIAMO CHE:

debba essere profondamente riformato il sistema scolastico a partire dalla materna per finire alle superiori dove ci sia l'opportunità, a seconda dei casi e dell'età degli studenti, di offrire un servizio anche ventiquattro ore al giorno sette giorni su sette.

Il polo scolastico deve offrire la formazione non solo sulle materie scolastiche usuali, ma insegnare fin dalla più tenera età ad essere autonomi ed affrontare la vita nel rispetto proprio e degli altri e delle cose proprie e altrui. Riteniamo fondamentale che le nuove generazioni imparino a scuola a farsi da mangiare, essere autonomi nelle faccende domestiche, le norme basilari d'igiene, di sicurezza, di sopravvivenza, di autodifesa, nuotare, attività ludiche (quali giochi di società: carte, scacchi, enigmistica ecc.), attività artistiche (quali teatro, musica ecc.) oltre a provare la maggior parte delle discipline sportive.

Una scuola così organizzata aiuterebbe ad abbattere qualsiasi barriera (sociale, di genere, di etnia, fisica) e darebbe a tutti l'opportunità di esprimere al massimo le proprie attitudini e potenzialità, oltre che (nel lungo periodo) ottimizzare le risorse e quindi ridurre i costi per la società.

Un centro dove tutti gli allievi vengono educati all'attività fisica e di conseguenza controllati annualmente dal medico sportivo; ad un'alimentazione sana; a dei valori sportivi improntati sull'onestà e rispetto dell'avversario (se ai nostri figli insegniamo a mentire all'arbitro per guadagnare una rimessa laterale o un punto/cambio palla... si confonde la furbizia con la disonestà).

L'importanza delle lingue straniere! Alcune materie (come ad esempio storia o geografia) andrebbero insegnate direttamente nella lingua straniera (come già fanno in via sperimentale in alcune scuole); così come la proiezione di cartoni animati e/o film e la lettura di fumetti e/o libri durante le ore ricreative.

Un polo scolastico stile 'college' è la soluzione ideale per quelle famiglie che a causa di impegni lavorativi sono costretti a rimpallare i figli tra genitori/nonni, baby-sitter e amici vari con incastri pirrotecnici per fargli frequentare un'attività sportiva o imparare a suonare uno strumento o altro.

Una soluzione a quelle schiere di genitori che dovendo accompagnare i figli in piscina piuttosto che a scuola calcio o altro, stazionano sulle tribune o fuori dal campo guardando il cellulare e magari possono sfruttare quel tempo per dedicarlo a loro stessi (un genitore appagato è sicuramente migliore di uno stressato).

Una soluzione a quelle famiglie con ragazzi 'speciali' che spesso vengono isolati in quanto mancano strutture e opportunità d'inclusione.

Tutto questo sarebbe di grande aiuto e una prima passo per risolvere le problematiche enunciate in premessa. Siamo convinti che l'investimento strutturale iniziale (sicuramente enorme) verrà ammortizzato nel lungo periodo, verrebbero ridotti enormemente gli spostamenti d'auto e di conseguenza il traffico, l'inquinamento, il consumo di materie prime, lo stress, la salute pubblica e svariati ulteriori benefici facilmente intuibili; oltre a essere convinti che diverse società private contribuirebbero sponsorizzando diverse attività. Ultima considerazione, le criticità degli attuali comprensori scolastici quando i genitori accompagnano e vanno a riprendere i propri figli: parcheggi selvaggi, traffico congestionato e conseguenti manovre pericolose e sconsiderate oltre ad una notevole concentrazione di gas di scarico.



I poli scolastici devono avere ampie zone dove poter parcheggiare e lasciare/prelevare gli studenti in aree possibilmente chiuse, anche se il punto di arrivo deve essere il trasporto pubblico appositamente dedicato. Ad esempio la Darsena, che deve essere riqualificata, potrebbe essere una zona strategicamente adatta per crearne uno, trovandosi vicina alla stazione ferroviaria, al centro città, all'ex ippodromo dove c'è il palasport Angelo Costa e i campi sportivi oltre a non essere distante da dove sorgerà il nuovo palazzetto. Un'altra zona potrebbe essere quella dove sorge lo stadio Benelli, dove sono già presenti diverse strutture scolastiche.

E NONOSTANTE CHE:

siamo pienamente consapevoli che quanto si chiede sia una sfida oltremodo impegnativa, ma non per questo non vada attentamente valutata e venga aperta una seria discussione a qualsiasi livello;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA:

Ad adoperarsi presso tutte le sedi politico istituzionali affinché tale studio venga promosso su tutto il territorio nazionale e ad aprire un tavolo di lavoro per renderlo attuabile localmente, rendendolo compatibile con il piano urbanistico e studiando soluzioni in tal senso, incominciando il prima possibile a promuovere quelle iniziative già percorribili.

Emanuele Panizza
(consigliere comunale gruppo misto)